



RUGBY FORLÌ' 1979

Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 10 - 47122 Forlì (FC)



CODICE ETICO

Il Rugby Forlì 1979 è una società sportiva dilettantistica che opera con lo scopo di sviluppare e diffondere il rugby, inteso come mezzo di formazione personale, come scuola di sport e di vita. Obiettivo della Società è quello di educare e formare i ragazzi con lo spirito e i valori del rugby: lealtà, rispetto delle regole e degli avversari, correttezza e coraggio.

Il Rugby Forlì 1979 vuole essere prima di tutto una comunità di sport e di passione per il futuro dei più giovani e per la loro crescita; chiunque, nel suo ruolo, faccia parte di questa comunità è tenuto a comportamenti che ne rappresentino i Valori e la dedizione, la storia e la Identità.

Per questo motivo il Rugby Forlì 1979 si è dotato di un Codice Etico che individui per tutte le componenti attive della Società regole chiare e riferimenti precisi. A questo codice Etico tutti sono tenuti ad adeguare la propria azione in ogni ambito. I riferimenti primi di questo documento sono:

1. La storia e il regolamento del Rugby Forlì 1979
2. Il Codice Europeo di Etica Sportiva (UE Fair Play – Rodi 1992)
3. La Carta dei diritti dei bambini nello sport (UNESCO, Service des Loisirs, Geneve, 1992) è parte integrante del Codice Etico del Rugby Forlì 1979

Nel Rugby Forlì 1979 sono parti attive e soggette alle indicazioni del presente Codice Etico:

1. Il Presidente ed i Consiglieri
2. I Dirigenti in Staff e Coordinatori
3. I Dirigenti Accompagnatori
4. I Tecnici Educatori ed Allenatori
5. Gli Atleti
6. Le Famiglie degli atleti

Il Codice Etico del Rugby Forlì 1979 si articola nei seguenti punti:

1. Il Codice Etico Rugby Forlì 1979 ASD
2. Il fair play per il Rugby Forlì 1979 I ruoli cui si applica il Codice Etico
3. Chi contattare in caso di domande sul Codice Etico

Il Codice Etico del Rugby Forlì 1979 si riconduce ai Valori fondanti della tradizione del Rugby Forlì 1979 che rappresentano il codice identitario della Società. Il presente Codice Etico individua i Valori che costituiscono l'etica sociale e reca una serie di norme sostanziali e soprattutto comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione al ruolo ricoperto. Tutte le attività sociali sono realizzate nel pieno rispetto della Legge.



RUGBY FORLÌ' 1979

Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 10 - 47122 Forlì (FC)



IL FAIR PLAY PER IL RUGBY FORLÌ' 1979

Il fair play è considerato Valore fondante del Codice Etico del Rugby Forlì 1979. Il significato di fair play non può riassumersi solo nel pur fondamentale atteggiamento di "rispetto delle regole" e tanto meno nella sola attuazione di gesti di cortesia o di buona educazione (esempi banali possono essere: la stretta di mano, l'aiuto a rialzarsi a compagni e/o avversari e via così) che sono semmai atti dovuti nell'esercizio della pratica sportiva così come nella vita. Il fair play racchiude in sé gesti di lealtà, di rispetto e di onore per l'avversario, di fedeltà alla verità del risultato. Nel fair play c'è l'amicizia ed il rispetto per chi pratica lo sport con te, il rifiuto della violenza in ogni forma, della falsificazione del risultato, la messa al bando di qualsiasi discriminazione e di ogni comportamento che porti alla corruzione del vero.

RUOLI CUI SI APPLICA IL CODICE ETICO

Sarà compito della massima dirigenza creare un contesto favorevole al perseguimento dei principi e comportamenti in linea con il presente Codice Etico. La Presidenza è in questo senso organo di Garanzia e Tutela e, con il supporto dei Consiglieri:

1. Crea conoscenza, condivisione e consapevolezza di un orientamento etico all'interno dell'organizzazione
2. Promuove e sostiene una cultura etica dello Sport
3. Definisce e bilancia in modo equilibrato riconoscimenti e misure sanzionatorie quali efficaci leve per garantire coerenza di comportamento
4. Comprende le esigenze e le attese delle principali parti interessate coinvolgendole e collaborando attivamente con esse
5. Promuove attivamente il cambiamento e il miglioramento continuo

La dirigenza persegue pertanto la realizzazione e la evoluzione di una organizzazione coerente con l'orientamento etico, disponendo ed intervenendo nella corretta definizione ed attribuzione di ruoli e competenze e nella osservazione e controllo dei processi.

Il Presidente ed i Consiglieri garantiscono totale correttezza e trasparenza nella gestione amministrativa, nella gestione dei beni e degli strumenti affidati, collaborano e promuovono collaborazione con gli altri attori del mondo dello sport in primo luogo con proprietari e responsabili degli impianti sportivi.

Il Rugby Forlì 1979 nel perseguire i propri obiettivi sociali ha individuato principalmente per garantire il massimo coinvolgimento sociale il volontariato come risorsa e strumento di funzionamento della propria Società. L'adesione ai comportamenti ed ai codici tipici del mondo del Volontariato con tutti i vantaggi e tutti i limiti che questa comporta è uno degli strumenti attuali e sempre atualizzabili per corrispondere alla storia ed alla visione dello sport e del rugby propria del Rugby Forlì 1979



RUGBY FORLÌ' 1979

Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 10 - 47122 Forlì (FC)



La Presidenza persegue tra l'altro la comprensione di questa particolare visione presso tutte le parti attive operanti all'interno del Rugby Forlì 1979. I Dirigenti in Staff ed i Coordinatori identificano la loro azione negli stessi principi e vincoli ai quali sono soggetti il Presidente ed i Consiglieri e garantiscono nella attuazione dei compiti loro affidati dall'Alta Dirigenza una continua agevolazione agli attori della comunità sportiva Rugby Forlì 1979 verso il perseguimento e il rispetto delle regole imposte da questo Codice Etico del quale si fanno promotori a ogni livello all'interno dell'infrastruttura societaria e fuori da essa.

I Dirigenti in Staff e i Coordinatori dispongono schemi e metodi di organizzazione educativa, sportiva, tecnica, di comunicazione, di gestione di eventi sportivi orientati ai principi etici del presente Codice e si rivolgono e coinvolgono con strutture, mass media, collaborazioni e altre organizzazioni che si dimostrino disposte a seguirli. Essi garantiscono inoltre la realizzazione di eventi e spettacoli sportivi altamente ispirati al fair play.

DIRIGENTI E ACCOMPAGNATORI

Questa figura rappresenta un punto d'incontro fra i diversi attori del vivere lo sport, è in campo con gli atleti e con i loro Educatori-Allenatori e, per questo, rappresenta un punto di riferimento comportamentale primario. Il Dirigente Accompagnatore assicura organizzazione, disponibilità, supporto logistico e di conoscenze procedurali, rappresenta la Società nei momenti di confronto in campo ed è terminale delle direttive della Società nonché corresponsabile della armonia nel team sportivo e dell'evento sportivo in genere.

Il Dirigente Accompagnatore rappresenta pertanto una presa di coscienza dell'impegno che ci si prende di fronte a sé stessi, ai propri compagni e al rugby in genere nella sua pratica. Egli è puntuale nei suoi impegni e nei suoi comportamenti e pretende identico atteggiamento dagli altri attori. Risulta chiaro che a lui sono affidati momenti particolari in cui la salvaguardia del presente Codice si deve realizzare anche in campo. Per un Dirigente Accompagnatore il rispetto del Codice Etico significa anche il non sovrapporsi in nessun caso alle altre figure del team e della Società, in particolare non assumere ruoli tecnici o in contrasto con essi, semmai garantire la corretta comunicazione fra i giovani atleti e gli Educatori-Allenatori, promuovere atteggiamenti di correttezza e di rispetto in campo e fuori, creando un ambiente sicuro e divertente per l'esercizio della pratica sportiva.

Il Dirigente Accompagnatore è estensore, responsabile e garante della corretta compilazione e presentazione della documentazione obbligatoria federale necessaria alla partecipazione agli eventi sportivi ma, ai fini del presente Codice, è soprattutto garante del rispetto etico delle procedure e delle incombenze che l'Autorità Sportiva abbia demandato alla Società per il corretto svolgimento dell'attività sportiva. Il Dirigente Accompagnatore è tale anche fuori dal campo, dove raccoglie le istanze degli atleti e delle loro Famiglie, le trasmette alla Società e/o cerca la soluzione più adatta ed in linea con direttive già emesse dal Rugby Forlì 1979. In questo senso il Dirigente Accompagnatore diventa sensore per il miglioramento continuo e per la proposizione di nuove soluzioni, atteggiamenti ed eventi che garantiscano l'oggetto sociale e il successo del presente Codice.



RUGBY FORLÌ' 1979

Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 10 - 47122 Forlì (FC)



TECNICI EDUCATORI E ALLENATORI

Il Rugby Forlì 1979 pretende da tutti i propri Tecnici la piena consapevolezza di essere prima di ogni altra cosa Educatore per i giovani che si cimentano nel nostro sport, infatti il Tecnico è punto di riferimento e modello di identificazione per gli atleti anche sul piano umano. Il Tecnico segue scrupolosamente le indicazioni e gli obiettivi sportivi e di crescita previsti dalla Dirigenza, si adegua alle prescrizioni e ai percorsi tecnici prestabiliti e a questi adegua il proprio atteggiamento e programma di lavoro.

Il Tecnico Educatore e Allenatore del Rugby Forlì 1979 deve essere esempio positivo per tutte le componenti societarie ma in particolare per gli atleti che trovano in lui un punto di riferimento soprattutto per il riconoscimento del "rispetto" come metodo di gioco e di proposta del proprio modo di fare sport. Il Tecnico Educatore Allenatore persegue il rispetto della salute dei propri atleti rispettando scrupolosamente le indicazioni del proprio settore medico, persegue il rispetto fra gli atleti e da questi verso tutte le componenti del gioco, prima di tutti avversari ed arbitri; relativamente a questi ultimi il Tecnico è il primo a dover dimostrare di saper accettare in campo le sue decisioni, imposta con quest'ultimo un clima di collaborazione e sanziona i suoi atleti che non vi si uniformassero. Nel rispetto degli avversari il Tecnico stimola l'aggressività positiva ma non tollera il gioco violento, la rissa o il linguaggio volgare, non tollera simulazioni o atteggiamenti poco leali ed è pronto ad allontanare dal campo un giocatore che commette queste infrazioni, le quali sono assolutamente difformi alla etica e alla storia del Rugby Forlì 1979.

Il Tecnico persegue traguardi realistici per la propria squadra e per il singolo, dà a tutti i ragazzi la possibilità di giocare e favorisce fra loro esclusivamente armonia e rispetto reciproco prima di tutto come persone e poi come rugbisti denuncia e blocca manifestazioni di bullismo o di discriminazione, persegue propri atteggiamenti di apertura e di dialogo nei limiti di una confidenzialità rispettosa dei rispettivi ruoli ed obiettivi. Egli sa dosare le proprie richieste di tempo, energia ed entusiasmo verso i propri atleti e persegue il divertimento, la crescita sportiva e umana dei ragazzi contestualmente ma al di sopra di ogni obiettivo di vittoria in campo.

Il Tecnico del Rugby Forlì 1979 ha al centro della propria azione rispetto, correttezza e disciplina ma ha anche il dovere di trasmettere lo spirito identitario della Società, la sua Storia e la sua capacità di crescere nel tempo intorno ai suoi Valori, in questo senso ha, e persegue, la trasmissione del senso di appartenenza alla maglia del Rugby Forlì 1979.

ATLETI

Gli atleti che indossano la divisa del Rugby Forlì 1979 sono tenuti a comportamenti consoni alle direttive di questo codice sia nella propria pratica sportiva sia nelle relazioni e nei rapporti umani che si consolidano, in essi vive l'elemento fondante del Rugby Forlì 1979 quale "scuola di rugby e di vita". Per questo motivo la cura della propria vita e della propria dimensione personale è elemento fondamentale di un atleta. In questo senso egli è tenuto al rispetto delle indicazioni e delle direttive che il Tecnico Educatore Allenatore gli fornisce ed al rispetto della mission di quest'ultimo come poco sopra qui riportata.



RUGBY FORLÌ' 1979

Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 10 - 47122 Forlì (FC)



L'atleta ha cura della sua vita per la quale il rugby è strumento di crescita e avvicinamento ai propri obiettivi, in questo senso un atleta del Rugby Forlì 1979 pone medesimo impegno nella pratica sportiva come nello studio che pone al centro del proprio futuro. Un atleta ha cura del proprio corpo ripudiando ed esecrando qualsiasi somministrazione di sostanze nocive o dopanti. Un atleta ha cura di tutto il materiale che gli consente la pratica sportiva, dalle attrezzature tecniche agli spogliatoi, dal campo alle infrastrutture logistiche di qualsiasi genere.

Il giocatore del Rugby Forlì 1979 accetta le decisioni dell'arbitro non le discute e rifiuta qualsiasi atteggiamento denigratorio o polemico nei confronti di quest'ultimo. L'atleta del Rugby Forlì 1979 sa in ogni momento di fare parte di una squadra, rispetta i propri compagni in quanto tali, si adopera perché sia la squadra quella vincente in ogni contesto, crede nella umiltà dopo ogni vittoria e nella dignità dopo ogni sconfitta, riconosce il valore degli avversari e le loro capacità tecniche ma soprattutto tiene sempre fuori e dentro al campo un comportamento ed un linguaggio adeguato e rispettoso.

FAMIGLIE DEGLI ATLETI

Le Famiglie sono un punto centrale per la piena realizzazione di questo Codice Etico, l'adesione ai presenti principi di questo Codice da parte dei genitori degli atleti, componente insostituibile ed inarrivabile nella loro educazione, determina il successo di questo progetto sportivo che si fa proposta e supporto alla Famiglia per la realizzazione dei propri figli.

La componente genitoriale però non è solo adesione ai principi ma anche componente viva ed attiva alla vita del Rugby Forlì 1979, alla realizzazione dei suoi obiettivi societari e sportivi. Il genitore è o può essere un elemento di volontariato all'interno della Società, sicuramente è spesso pubblico presente durante gli eventi sportivi o gli eventi societari. In questo senso i genitori degli atleti devono tenere comportamenti consoni ai principi fino a qui citati, essendo esempio di rispetto verso avversari e arbitri, essendo animati da vero spirito sportivo, apprezzando il rugby in quanto tale, incitando la propria squadra ed apprezzando le positive iniziative degli avversari, ponendo l'impegno sopra la vittoria, avendo comportamenti e linguaggio sempre di esempio per i più piccoli, avendo rispetto di tutte le componenti del rugby e dei rispettivi ruoli.

I genitori sono coloro che più di tutti possono invitare i propri figli a rispettare gli impegni presi verso la propria squadra: la partecipazione agli allenamenti, il miglioramento continuo, il supporto ai propri compagni. Sono i genitori coloro che possono cogliere se il figlio-atleta esaudisce il principio di giusto equilibrio fra studio e sport; questi genitori possono anche interfacciarsi con la Società per gestire eventuali disallineamenti rispetto a questo e proporre indicazioni per la soluzione del problema.

I genitori devono avere consapevolezza che lo sport è uno spazio dei loro figli per il loro divertimento, non invaderlo o farlo addirittura proprio, sostituendo propri obiettivi a quelli degli atleti, creando aspettative sproporzionate, sostituendo ai principi elencati in questo Codice atteggiamenti non etici o non conformi ai principi di lealtà, rispetto e coraggio a cui si ispira il gioco del rugby.



RUGBY FORLÌ' 1979

Associazione Sportiva Dilettantistica

Viale della Libertà, 10 - 47122 Forlì (FC)



Ai genitori viene richiesto un sostanziale aiuto nella creazione di un clima sereno e positivo nella Società e nella attività sportiva dei propri figli-atleti tale da favorire gli obiettivi che il Rugby Forlì 1979 si è storicamente dato nella crescita rugbistica dei propri ragazzi. Il Rugby Forlì 1979 persegue questi obiettivi etici e sportivi, le sue componenti partecipano al presente Codice attraverso la applicazione e la sorveglianza dei principi sopra esposti.

COMMISSIONE CODICE ETICO

Il Rugby Forlì 1979 organizza le proprie strutture a tutti i livelli affinché abbiano la capacità d'intervento proporzionata e adeguata alla correzione di eventi o situazioni che determinino il non rispetto di questo Codice. Il presidente della società Rugby Forlì 1979 nomina, a totale garanzia del rispetto di questo Codice, una Commissione Codice Etico formata da non meno di 5 elementi e da lui stesso presieduta che si riunirà per analizzare casi di palese grave violazione e prendere definitive decisioni in merito. La Commissione sarà composta almeno dal Presidente Rugby Forlì 1979, un Consigliere del Rugby Forlì 1979, un Allenatore di categoria, il Capitano della squadra Seniores e da un Genitore di un atleta.

CHI CONTATTARE IN CASO DI DOMANDE SUL CODICE ETICO

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti non conformi o di violazioni del Codice Etico ad opera di qualsiasi soggetto che intrattenga relazioni con la società è tenuto ad informarne tempestivamente la Commissione Codice Etico in forma non anonima tramite comunicazione alla Segreteria.

E' assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge (Eventuali segnalazioni anonime sono di norma distrutte o ignorate; la Società si riserva di prendere in considerazione eventuali segnalazioni anonime che non risultino manifestamente in malafede, infondate o capziose e che rappresentino circostanze che espongono la Società a rischi).